

74/3-15

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

16 LUGLIO 2015

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **16 Luglio 2015**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Francesco DANIELE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BELLO, BOLOGNESI, BOSTICCO, CANELLI, CARDILE, DELIZZOS, FURNARI, GENINATTI TOGLI, GRASSANO, IANNETTI, MAGAZZU', NOCCETTI, OLMEO, PAOLI, PILLONI, RUSSO, STALTERI, STEFANELLI, TORCHIO e TROISE**

In totale, con il Presidente, n. 21 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **CASCIOLA, DONNA, MILETTO e VALLE**

Con l'assistenza del Segretario Dr.ssa Porzia IENOTTICO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - ART. 42 COMMA 2 - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI ESTERNALIZZAZIONE DELLA GESTIONE SOCIALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN VIA BENA 10/A - TORINO. APPROVAZIONE SCHEMA DI BANDO

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - ART. 42 COMMA 2 - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI ESTERNALIZZAZIONE DELLA GESTIONE SOCIALE DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN VIA BENA 10/A - TORINO. APPROVAZIONE SCHEMA DI BANDO.

Il Presidente Francesco DANIELE, di concerto con il Coordinatore della V Commissione Marco CASCIOLA e il Coordinatore della sottocommissione Sport Vincenzo GRASSANO, riferisce:

La Bocciofila sita in Via Battista Bena n.10/a, è un impianto sportivo attivo fin dal primo dopoguerra, e copre un'area di mq 574 di cui mq 167 coperti, sui quali insistono tre campi da bocce scoperti e illuminati ed un prefabbricato composto da: un salone, due salette, una sala bar, una cucina, un corridoio, servizi igienici e due tettoie aperte, come da planimetria allegata allo schema di bando. Le principali attività praticabili sono il gioco delle carte ed il gioco delle bocce. La configurazione dell'impianto sportivo consente inoltre l'organizzazione di manifestazioni culturali e momenti conviviali.

Con deliberazione del 23 luglio 2001, n. mecc. 2001 05821/10, esecutiva dal 06 agosto 2001, il Consiglio Comunale approvava la concessione in gestione sociale della predetta bocciofila all'Associazione Sportiva denominata "Società Bocciofila La Verdolina", per un periodo di quattro anni a decorrere dalla data di esecutività del predetto provvedimento.

Successivamente, con deliberazione del 12 aprile 2006, n. mecc. 2006 02254/10, esecutiva dal 29 aprile 2006, il Consiglio Comunale ne aveva approvato il rinnovo alla medesima Società, per un periodo di sette anni a decorrere dalla data di esecutività della suddetta deliberazione.

Durante detto periodo, e precisamente in data 12 dicembre 2012, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento della Città n. 295, inerente la Gestione Sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali (deliberazione n. mecc. 2012 04540/010, esecutiva dal 25 dicembre 2012).

Detta regolamentazione, attualmente in vigore, prevede una diversa modalità e procedura per l'individuazione del concessionario preposto alla gestione sociale. Infatti, non essendo più consentito il rinnovo alla scadenza, si deve procedere con una metodologia che ha carattere pubblico e che mette in condizione anche altre realtà sportive di concorrere alla gestione dell'impianto, elevando, in un contesto di competizione, la qualità della proposta gestionale.

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del predetto Regolamento, con determinazione dirigenziale n. cron. 48, approvata il 26 settembre 2013 (mecc. 2013 43605/086), la Circoscrizione 3, ha provveduto all'avvio del procedimento ad evidenza pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla gestione dell'impianto sportivo di cui trattasi attraverso la pubblicazione del relativo avviso sul sito internet degli Appalti della Città, della Direzione Sport e Tempo Libero e delle Circoscrizioni.

Preso atto che, nel termine previsto dall'avviso della suddetta procedura, è pervenuta una manifestazione di interesse finalizzata alla gestione del predetto impianto, si ritiene opportuno proporre l'esternalizzazione della struttura al Consiglio Comunale, mediante bando pubblico, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del citato Regolamento della Città n. 295 e nel rispetto dei principi formulati dall'art. 30, comma 3, del D.Lgs 163/2006, avviando una procedura negoziata previa pubblicazione di bando pubblico sul sito Internet della Città e della Circoscrizione 3 e mediante affissione dello stesso all'Albo Pretorio della Città ed agli Albi Circoscrizionali.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento della Città n. 295, la Circoscrizione ha convocato in data 27 maggio 2015, un'Assemblea Pubblica con l'intento di informare la cittadinanza e raccogliere eventuali proposte.

Nel corso della predetta assemblea, sono stati evidenziati gli elementi essenziali che dovranno caratterizzare la gestione dell'impianto, ovvero: attività e servizi aperti ai cittadini, attività dedicate ai disabili e all'inclusione sociale nonché attività culturali, aggregative ed educative rivolte al territorio compatibili con l'impianto stesso e la sua destinazione d'uso.

Alla selezione potranno concorrere, anche in forma aggregata, le Federazioni Sportive, gli Enti di promozione sportiva, le società sportive, gli enti non commerciali e le associazioni senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare. I concorrenti potranno presentare offerta congiunta, in tal caso ciascun soggetto dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando.

La proposta progettuale, dovrà comprendere la gestione e la parziale ristrutturazione della struttura, secondo quanto previsto dal bando pubblico, in particolare, in merito ai lavori di miglioria il progetto dovrà contemplare la realizzazione di servizi igienici per soggetti diversamente abili, l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'adeguamento dell'impianto elettrico.

Il concessionario dovrà provvedere, inoltre, all'accatastamento dell'impianto e alle eventuali variazioni catastali che dovessero rendersi necessarie a seguito delle modifiche all'impianto.

La concessione potrà avere durata da un minimo di cinque anni, fino a un massimo di venti anni, in base agli eventuali investimenti proposti, con decorrenza, a tutti gli effetti giuridici, dalla data di esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva, cui seguirà la consegna dell'impianto risultante da apposito verbale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6 del predetto Regolamento n. 295, la concessione non sarà tacitamente rinnovata; il rinnovo potrà effettuarsi, con apposito atto amministrativo, che ne potrà rivedere i termini, solo in caso di assenza di manifestazioni di interesse da parte di altri enti o soggetti giuridici e compatibilmente con la normativa nazionale e locale.

In merito al canone di concessione, al fine di determinare la base di gara, la Circoscrizione ha richiesto alla Direzione Centrale Patrimonio, Commercio e Sistema Informativo – Direzione Patrimonio Diritti Reali, Valorizzazione e Valutazioni la valutazione patrimoniale dell'impianto; la predetta Direzione ha stimato ai sensi della legge 537/93, il valore patrimoniale dell'impianto sportivo in oggetto, individuando un valore €/annuodi 8.500,00= oltre IVA, per la quota parte ad uso associativo e ricreativo ed €/annuo di 6.930,00= oltre IVA, per la quota parte ad uso ristorativo/commerciale.

Pertanto, trattandosi di bocciofila, con punto di ristoro non aperto al pubblico, in ottemperanza a quanto previsto dal già citato Regolamento n. 295, la Circoscrizione, sui predetti importi, valutate le caratteristiche dell'impianto di cui trattasi e tenuto conto del contesto

ambientale e territoriale, propone al Consiglio Comunale di porre a base di gara un abbattimento pari al 90% del valore patrimoniale per la parte ad uso associativo e ricreativo (sportiva) e quindi un canone annuo di Euro 850,00= oltre IVA, mentre per la parte ristorativo/commerciale un abbattimento pari al 70% del valore patrimoniale pari quindi ad un canone annuo di Euro 2.079,00= oltre IVA, per un canone annuo totale di Euro 2.929,00= oltre IVA. Resta inteso che, qualora il concessionario, in sede di offerta, proponga una maggiore percentuale a proprio carico, l'onere a suo carico sarà ridefinito sulla base dell'offerta economica presentata.

Il canone così determinato sarà rivalutato annualmente in base agli aggiornamenti ISTAT, secondo quanto previsto dall'art. 11 commi 3 e 5 del Regolamento Comunale n. 295 e potrà essere oggetto di rideterminazione a seguito di leggi o regolamenti nazionali o locali sopravvenuti, ovvero di modifiche del predetto Regolamento.

Il concessionario nella predisposizione dell'offerta dovrà compilare il Piano Economico di Gestione, che dovrà riassumere tutte le voci di ricavo e di costo e dovrà fornire tutti gli elementi utili a determinare l'avanzo o il disavanzo di gestione; il Piano Finanziario (Business Plan) che dovrà fornire tutti gli elementi utili a stabilire la capacità del concessionario di sostenere tutti gli oneri connessi alla realizzazione del progetto proposto.

In merito alle utenze, l'art. 13 del Regolamento Comunale n. 295, prevede, per quanto riguarda le bocciofile, che l'onere a carico del concessionario, sia il seguente:

- il 100% dei costi relativi alle forniture delle utenze riferite alla parte commerciale comprese le sale riunioni presenti presso l'impianto;
- il 100% delle spese telefoniche e della tassa raccolta rifiuti;
- una quota minima pari al 20% delle spese relative a energia elettrica, riscaldamento, consumo idrico della parte sportiva dell'impianto.

Il costo complessivo annuo delle utenze per il predetto impianto, è stimato in Euro 5.200,00= circa, ed è desumibile dai seguenti contatori:

- acqua potabile: n. contatore n. 454222 ;
- energia elettrica: contatore n. 429645 più misuratore parziale n. 308686 per la determinazione dei consumi per la parte sportiva – Pod IT020E00147934;
- gas metano: n. contatore n. 32251841.

In armonia con quanto disposto dal predetto Regolamento, in merito alle utenze della parte sportiva dell'impianto, la Circoscrizione intende porre, a base di gara, una quota minima pari al 20% delle spese relative a energia elettrica, riscaldamento e consumo idrico, a carico del concessionario. Resta inteso che, qualora il concessionario, in sede di offerta, proponga una maggiore percentuale a proprio carico, l'onere a suo carico sarà ridefinito sulla base dell'offerta economica presentata.

Tenuto conto dell'uso esclusivo dell'impianto, il nuovo concessionario, se diverso dal precedente, dovrà procedere a proprie spese, dalla data di decorrenza degli effetti del rapporto di utilizzo, all'immediata voltura dei contratti di fornitura.

Tutta la documentazione relativa ad eventuali modifiche ed interventi effettuati nel corso della convenzione e i relativi aggiornamenti, (vulture, disdette, spostamenti o installazioni o rimozioni di contatori e misuratori, ecc.) dovrà essere trasmessa alla Circoscrizione 3.

Per la ripartizione dei costi del riscaldamento, tra la parte sportiva e quella commerciale dell'impianto, si terrà conto delle volumetrie indicate nella Relazione Peritale n. 13/230 del Servizio Valutazioni della Direzione Patrimonio. Inoltre, il Concessionario dovrà installare dei

misuratori filiali per la rilevazione dell'utenza idrica per la parte sportiva.

Relativamente alla gestione dell'impianto, come previsto dall'art. 15 commi 1 e 2 del Regolamento Comunale n. 295, il soggetto convenzionato applicherà le tariffe approvate con deliberazione della Città di Torino nonché le agevolazioni previste ed applicabili con deliberazione del Consiglio Comunale di regolamentazione delle tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali. I relativi importi saranno introitati dal concessionario a parziale copertura delle spese di gestione.

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Comunale n. 295, il concessionario a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali dovrà prestare cauzione definitiva tramite polizza fidejussoria assicurativa, bancaria, o versamento in contanti al Civico Tesoriere della Città, pari al 10% del canone per il numero di anni di concessione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Direzione Sport e Tempo Libero affinché, su proposta dell'Assessore con delega allo Sport, la Giunta Comunale proponga al Consiglio Comunale l'adozione del provvedimento deliberativo di esternalizzazione.

Con successivi provvedimenti amministrativi si provvederà a dare attuazione alla procedura di gara e alla successiva e conseguente concessione dell'impianto in oggetto.

Al termine della procedura di gara, con determinazione dirigenziale, si provvederà alla concessione dell'impianto ed alla approvazione dello schema di convenzione, dandone comunicazione mediante l'invio di una copia della relativa determinazione dirigenziale al Settore Sport della Città, alla competente Commissione Consiliare Comunale e Circoscrizionale ed ai Capi Gruppo Consiliari.

Pertanto, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 2 del Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi n. 295, occorre approvare, la proposta di esternalizzazione che dovrà comprendere la gestione e la parziale ristrutturazione della struttura con conseguente messa a norma dell'impianto sportivo comunale sito in via Bena n. 10/a secondo le condizioni previste nello schema di bando allegato (all. n. 1) alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2012 04257/08 del 31 luglio 2012, come da validazione del Servizio Controllo Utenze Contabilità Fornitori notificata in data 12 maggio 2015.

La proposta di deliberazione di esternalizzazione dell'impianto è stata illustrata e discussa nel corso della V Commissione Sport del 10 giugno 2015.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visti gli artt. 55 co. 2 e 60 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13.5.1996 esecutiva dal 23.7.1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27.6.1996 esecutiva dal 23.7.1996 il quale, fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli di Circoscrizione cui appartiene l'attività in oggetto;
- dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
 - favorevole sulla regolarità contabile;

- Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;
- Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che integralmente si richiamano, la proposta al Consiglio Comunale, di esternalizzazione dell'impianto sportivo comunale sito in Via Bena 10/A Torino;
- 2) di approvare l'allegato schema di bando, (all. n. 1) che disciplina le condizioni per l'esternalizzazione comprendente la gestione e la parziale ristrutturazione della struttura con conseguente messa a norma, a cura e spese del concessionario dell'impianto sportivo comunale, sito in Via Bena 10/A, Torino;
- 3) di autorizzare la trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Sport e Tempo Libero per i conseguenti atti di competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento per la gestione sociale in regime di convenzione degli impianti sportivi comunali n. 295, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 dicembre 2012, (mecc. n. 2012 04540/010), esecutiva dal 25 dicembre 2012;
- 4) di dichiarare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico, come da dichiarazione allegata (all. n. 2);
- 5) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'indizione della gara ed i conseguenti atti necessari;
- 6) di dichiarare, vista l'urgenza, il presente provvedimento **Immediamente Eseguitibile** ai sensi dell'art. 134, IV comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	21
Astenuti	8 (Bello, Bolognesi, Bosticco, Furnari, Geninatti Togli, Iannetti, Nocchetti e Paoli)
Votanti	13
Voti favorevoli	13

D E L I B E R A

di approvare i punti 1), 2), 3), 4) e 5) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese, (Presenti 21, Astenuti 7: Bello, Bolognesi, Bosticco, Furnari, Geninatti Togli, Nocchetti e Paoli, Votanti 14, Voti favorevoli 14), dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, IV Comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.